3 IGN. 10. 41 1

15. 12. 1921

CAMERA DEI DEPUTATI

Perchè non mi accontenti di mandarmi oggi stesso il telegramma con le notizie precise? Nulla che m'inquieta è più l'incertezza; perchè sono sicuro che devi guarire subito, ma vorrei anche sapere ogni momento come stai. L'importante è che tu guarisca; nessun'altra cosa deve trattenerti o scoraggiarti; perchè tutto il resto è rimediabile o per lo meno modificabile. Anche la nostra vita dovrà rimpatriare e prendere un andamento più conforme al nostro desiderio. Devi cercare di valere da tutto questo servendo il nostro popolo di forza fisica; perchè la vita morale in qualunque momento sapremo ricostruirla.

Questo solo quindi devi curare; di questo solo preoccuparti; e anche me preoccupa soltanto quello di avervi potuto portare danno. Ancora oggi mi pare impossibile; non mi convinco; voglio sperare che tu non ti ricordi bene, che tu confonda come altra volta.

Dimmi bene come stai, come ti senti; ma in modo che io possa essere certo della verità.

Della casa di Via Crescenzio non riesco più ad aver notizie. Devono essere della gente assai curiosa. Ho rivista la casa di Via Po; non è ancora finita. Peccato proprio perchè è una posizione bellissima, e piena di sole.

Io parlerò ancora forse martedì o mercoledì. Ma tu non sai quale nube oscura abbia portato in questo tempo

Carrizo tuo ch'è mancato. Era l'unica cosa cui pensavo nei momenti di tregua, come a un sogno. Voglio bene a te sopra ogni cosa; e desidero il tuo amore come il massimo bene. Pensa anche tu che in esso ricostruiremo la nostra vita, e ci potrà illuminare anche nella via più oscura. Ti voglio rivedere presto, e ridarti tutta la forza e la speranza.

3

I.GM.10.41 A

3

Signora
Velia Matteotti
(GENOVA) Varazze

I.Gn.10.41.B
11
l.o

CAMERA DEI DEPUTATI